



COMUNE DI ROMENTINO

Provincia di Novara

COPIA

Reg. Pubbl. n° 471

Data 15 GIU 2016

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

n. 97 del 11/06/2016

OGGETTO: INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA NEGOZIAZIONE DELLA COSTITUZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE FONDO PRODUTTIVITA' 2016.-

L'anno **duemilasedici** addì **undici** del mese di **giugno** alle ore **12,00** nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero per oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	Pr.	As.
BIONDO Ing. Alessio	SINDACO	X	
BENZO Dott. Paolo	ASSESSORE		X
GARAVAGLIA Maria Cristina	ASSESSORE	X	
FREGUGLIA Severino	ASSESSORE	X	
OCCHETTA Paola	ASSESSORE	X	
T O T A L E		4	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signora TOGNA Dott.ssa Attilia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor BIONDO Ing. Alessio nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattativa dell'oggetto sopra indicato.

Delibera n. 97

del 11 giugno 2016

Giunta Comunale

Oggetto: INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA
NEGOZIAZIONE DELLA COSTITUZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE
DECENTRATE FONDO PRODUTTIVITA' 2016.-

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 che suddividono tali risorse in:
 - risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

DATO ATTO CHE l'attività di costituzione del Fondo Risorse Decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

AVUTA PRESENTE la normativa nazionale in materia di gestione e contenimento della spesa del personale, in particolare l'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), riformulato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010), che detta la disciplina della spesa di personale negli enti locali soggetti al patto di stabilità interno statuendo, tra l'altro, l'obbligo di assicurare una riduzione della predetta spesa anche attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia fra le quali il "*contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*";

PRESO ATTO che a seguito delle novità introdotte dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, il nuovo art. 1 comma 557 quater della Legge n. 296/2006, prevede, a decorrere dal 2014, che gli Enti soggetti al patto di stabilità assicurino il contenimento della spesa del personale annua rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 236 della L. 208/2015 (**legge di stabilità per il 2016**) che così prevede: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della Legge 07 agosto 2015, n. 124, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente*";

VISTO l'art. 1 comma 236 citato, nella sostanza ripristina il regime vincolistico di cui all'art. 9, comma 2-bis del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO CHE ai sensi dell'articolo 15 del C.C.N.L. 1° aprile 1999 è prevista la possibilità di integrare le risorse decentrate, nei limiti dei seguenti commi:

- comma 2, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, nella misura massima dell'1,2% del monte salari 1997;
- comma 4, l'importo di cui al comma 2, può essere reso disponibile solo a seguito dell'accertamento da parte del servizio di controllo interno / Nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create in esito a processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità;
- comma 5, a seguito di attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento di quelli esistenti, che NON hanno determinato un incremento stabile della dotazione organica, con relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio;

EFFETTUATA una attenta analisi del Piano delle Performance e degli obiettivi assegnati alla struttura e ritenuto che il loro raggiungimento avviano processi di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi e delle attività dell'Ente con conseguente ottimizzazione e miglioramento sia organizzativo che di produttività;

VISTO che relativamente all'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, questo comune per l'anno 2016 ha accertato una capacità di spesa sufficiente per incrementare il fondo di parte variabile nella misura massima consentita dalla predetta disposizione pari al 1,2% del monte salari 1997, pari ad € 4.574,36;

RITENUTO di autorizzare l'utilizzo dell'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, nella misura del 1,2% fatta salva, a seguire, l'attestazione, rilasciata dal Nucleo di Valutazione autorizzatoria dell'incremento di risorse variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, a carico del Bilancio, da inserire nel fondo 2015, previo accertamento della capienza del capitolo di Bilancio;

ATTESO poi, che con riferimento all'articolo 15 – comma 5 del C.C.N.L. 01.04.1999 - è stato approvato con deliberazione di GC n. 79 del 10.05.2016, previo accordo sindacale, il progetto finalizzato al miglioramento del servizio presso l'Asilo Nido comunale ai sensi dell'art. 31 e 17 comma 1 lettera del C.C.N.L. 01.04.1999 con un finanziamento di risorse aggiuntive di € 1.500,00, da iscriversi nel fondo 2016 - art. 15, comma 5 C.C.N.L. 01.04.1999 – parte variabile;

ACCERTATO che:

- il Comune ha rispettato il patto di stabilità interno negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015;
- l'Ente rispetta il limite in materia di incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente (calcolo effettuato con metodologia integrativa dei dati provenienti dalle società partecipate aventi rilievo a tal fine) così come sotto riportato:
 - inferiore al 50% (26,60%) per l'anno 2013 come da art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 nel testo in vigore dal 01.01.2012 modificato in ultimo con l'art. 28, comma 11 quater del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 22.12.2011 n. 214;
 - l'Ente non versa nella condizione di Ente strutturalmente deficitario o dissestato;

CONSIDERATO che:

- la delegazione trattante di parte pubblica deve finalizzare l'impiego del fondo risorse decentrate al perseguimento di obiettivi di aumento della produttività e dell'efficienza dell'azione del Comune;
- a tale fine deve promuovere politiche volte alla valorizzazione del merito del e risultato in un contesto caratterizzato dalla certezza della presenza delle risorse per le attività aventi carattere strutturale e per quelle aventi carattere continuativo;

CONSIDERATO che compete all'organo esecutivo dell'Ente fornire indicazioni e indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica in materia di quantificazione delle risorse decentrate 2016, con particolare riferimento alla parte variabile del fondo e anche in merito all'utilizzo e alla destinazione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016;

CONSIDERATO che in attesa di una più chiara indicazione circa l'effettiva portata del citato art. 1 comma 236 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 è necessario, quanto alla costituzione del fondo impartire le seguenti direttive:

1. quanto alle risorse stabili:

- a. Confermare le risorse stabili dell'anno 2015 senza riduzioni in misura proporzionale alla riduzione di servizio, atteso che nessun potenziale assunzionale è stato accertato con la programmazione del fabbisogno di personale;

2. quanto alle risorse variabili:

- a. mantenere la consistenza del fondo nel limite dell'importo accertato nell'anno 2015;
- b. disponibilità a stanziare la somma pari all'1,2% del monte salari 1997, pari ad € 4.574,36, purché si confermi la destinazione di tali risorse a finanziare i progetti connessi con la performance individuale ed organizzativa;
- c. conferma dello stanziamento di una somma pari ad euro 1.500 a norma dell'art. 15 comma 5 del C.C.N.L. del 01 aprile 1999;

3. quanto alla gestione delle trattative:

- a. Tutte le risorse variabili stanziate a norma dell'art. 15 comma 2 e 5 del C.C.N.L. del 01 aprile 1999 dovranno essere destinate a finanziare i progetti compresi nel piano della performance (previa certificazione dell'organo di revisione);

ATTESO che la spesa derivante dalla costituzione del fondo per la parte stabile e quella derivante da contrattazione integrativa per la parte variabile, deve assicurare:

- il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007;
- il rispetto dell'art. 1, comma 236 della L. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016);
- che le risorse siano messe a disposizione nei capitoli del Bilancio 2015;

DATO ATTO che la presente deliberazione riguarda mere direttive alla Delegazione trattante di parte pubblica e che l'ipotesi di accordo aziendale sarà sottoposta a questo Organo deliberante per l'autorizzazione alla stipulazione, fermo restando la valutazione di compatibilità complessiva del Revisore dei Conti;

Tutto ciò considerato;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI i C.C.N.L. comparto Regioni – Enti Locali;

ATTESO l'allegato favorevole parere circa la regolarità tecnica della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

ATTESO l'allegato favorevole parere circa la regolarità contabile della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario, tenuto anche conto che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI unanimi favorevoli, palesemente espressi;

DELIBERA

1. DI APPROVARE gli indirizzi operativi cui la Delegazione Trattante di parte pubblica dovrà attenersi per l'anno 2016, così come di seguito indicate:
 - 1. quanto alle risorse stabili:**
 - a. confermare le risorse stabili dell'anno 2015 senza riduzioni in misura proporzionale alla riduzione di servizio, atteso che nessun potenziale assunzionale è stato accertato con la programmazione del fabbisogno di personale;
 - 2. quanto alle risorse variabili:**
 - a. mantenere la consistenza del fondo nel limite dell'importo accertato nell'anno 2015;
 - b. disponibilità a stanziare la somma pari all'1,2% del monte salari 1997, pari ad € 4.574,36, purché si confermi la destinazione di tali risorse a finanziare i progetti connessi con la performance individuale ed organizzativa;
 - c. conferma dello stanziamento di una somma pari ad euro 1.500,00 a norma dell'art. 15 comma 5 del C.C.N.L. del 01 aprile 1999;
 - 3. quanto alla gestione delle trattative:**
 - a. tutte le risorse variabili stanziate a norma dell'art. 15 comma 2 e 5 del C.C.N.L. del 01 aprile 1999 dovranno essere destinate a finanziare i progetti compresi nel piano della performance (previa certificazione dell'organo di revisione);
2. DI STABILIRE che in sede di trattative, per la stipula del CCDI relativo dell'accordo economico 2016, la delegazione trattante di parte pubblica debba attenersi alle seguenti linee di indirizzo in merito alla costituzione definitiva, all'utilizzo e alla destinazione delle risorse decentrate:
 - a) le Risorse decentrate aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (Parte stabile ex art. 31 comma 2 del C.C.N.L. 22.01.04), sono confermate nell'anno 2016 in misura pari a € 79.597,48;
 - b) le Risorse decentrate aventi caratteristica di eventualità e variabilità (Parte variabile ex art. 31 comma 3 del C.C.N.L. 22.01.04) dell'anno 2016 dovranno essere determinate secondo i seguenti criteri:
 - autorizzazione all'utilizzo dell'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, nella misura consentita dalla predetta disposizione pari al 1,2% del monte salari 1997, pari ad € 4.574,36, fatta salva, a seguire, l'attestazione, rilasciata dal Nucleo di Valutazione autorizzatoria dell'incremento di risorse variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, a carico del Bilancio, da inserire nel fondo 2015, previo accertamento della capienza del capitolo di Bilancio;
 - l'incremento del fondo di parte variabile di cui all'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999 deve in ogni caso essere esclusivamente destinato al finanziamento della produttività dell'ente per il raggiungimento di obiettivi di produttività e di qualità, e sarà reso comunque disponibile solo a seguito di espressa certificazione del Nucleo di valutazione;
 - finanziamento di risorse aggiuntive di € 1.500,00, - art. 15, comma 5 C.C.N.L. 01.04.1999, per il progetto finalizzato al miglioramento del servizio presso l'Asilo Nido comunale ai sensi dell'art. 31 e 17 comma 1 lettera del C.C.N.L. 01.04.1999, approvato con deliberazione di GC n. 79 del 10.05.2016, previo accordo sindacale;
 - conferma del riconoscimento di un incentivo per i messi notificatori, ex art. 54 del C.C.N.L. 14/09/2000, in una quota parte dei rimborsi spese da parte di altre Amministrazioni e non per l'intero ammontare riscosso e comunque in misura annua non superiore ad € 100,00;
 - iscrizione delle somme non utilizzate o non attribuite dell'anno precedente;
 - inserimento, in applicazione della disciplina di cui all'art. 15 comma 1 lettera m C.C.N.L. 01.04.1999, di risparmi del lavoro straordinario relativo all'anno precedente 2015;
 - compensi a personale interno per attività di progettazione - art. 92 comma 5-6 D.Lgs. 163/06;

3. DI FORMULARE le ulteriori seguenti linee di indirizzo in merito alla costituzione definitiva, all'utilizzo e alla destinazione delle risorse decentrate:
 - di attribuire nell'anno 2016 le progressioni economiche orizzontali agli eventuali aventi diritto, sulla base di criteri selettivi stabiliti in sede di accordo decentrato 2015;
 - destinare le risorse di parte stabile e di parte variabile che residuano dopo il pagamento di progressioni orizzontali di competenza annuale, indennità di comparto, indennità personale educativo) e delle indennità di natura remunerativa e compensativa, (indennità di specifiche responsabilità art. 17 lettere a f) e i), di maneggio valori, di rischio, di turno di incentivo ai messi notificatori e compensi per progettazioni ex L. 109/1996, a finanziare la Performance dei Dipendenti e l'incentivazione della produttività legata ad obiettivi
4. DI DARE ATTO che la spesa derivante dalla costituzione del fondo per la Parte Stabile ex art. 31 comma 2 del C.C.N.L. 22.01.04 e quella derivante da contrattazione integrativa per la Parte Variabile ex art. 31 comma 3 del C.C.N.L. 22.01.04, come determinata al punto precedente, assicura:
 - il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007;
 - il rispetto dell'art. 1, comma 236 della L. 208/2015 **(legge di stabilità per il 2016)**;
 - che le risorse sono già state messe a disposizione nei capitoli di spesa del Bilancio 2016;
5. DI DARE ATTO che la presente deliberazione riguarda mere direttive alla Delegazione trattante di parte pubblica e che l'ipotesi di accordo aziendale sarà sottoposta a questo Organo deliberante per l'autorizzazione alla stipulazione, fermo restando la valutazione di compatibilità complessiva del Revisore dei Conti;
6. DI DARE ATTO che con successiva determinazione del Responsabile del Servizio finanziario verrà determinato il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 01.04.1999 e s.m.i..

Successivamente con separata unanime votazione resa in forma palese la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI ROMENTINO

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000, il seguente parere in merito l'efficacia e l'efficienza della stessa in relazione alle regole tecniche e la congruità economica.

☒ favorevole

☐ sfavorevole

con i seguenti rilievi



Il Responsabile del Servizio
- Bozzola Dott.ssa Elena -

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Bozzola', written over a horizontal line.

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000 si esprime in ordine alla regolarità contabile dell'allegata proposta, parere:

☒ favorevole

☐ sfavorevole

con i seguenti rilievi



Il Responsabile del Servizio
- Bozzola Dott.ssa Elena -

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Bozzola', written over a horizontal line.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA NEGOZIAZIONE DELLA COSTITUZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE FONDO PRODUTTIVITÀ 2016.

L'ASSESSORE AL PERSONALE

PREMESSO CHE:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 che suddividono tali risorse in:
 - risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo.

DATO ATTO CHE l'attività di costituzione del Fondo Risorse Decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

AVUTA PRESENTE la normativa nazionale in materia di gestione e contenimento della spesa del personale, in particolare l'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), riformulato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010), che detta la disciplina della spesa di personale negli enti locali soggetti al patto di stabilità interno statuendo, tra l'altro, l'obbligo di assicurare una riduzione della predetta spesa anche attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia fra le quali il "*contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*";

PRESO ATTO che a seguito delle novità introdotte dal DL 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, il nuovo art. 1 comma 557 quater della legge n. 296/2006, prevede, a decorrere dal 2014, che gli Enti soggetti al patto di stabilità assicurino il contenimento della spesa del personale annua rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;

RICHIAMATO l'art. 1, c. 236 della L. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) che così prevede: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ..., a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, ..., non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente*";

VISTO l'art. 1 comma 236 citato, nella sostanza ripristina il regime vincolistico di cui all'art. 9, comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con legge 30 luglio 2010, n.122;

Visto che i sensi dell'articolo 15 del CCNL 1° aprile 1999 è prevista la possibilità di integrare le risorse decentrate, nei limiti dei seguenti commi:

- comma 2, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, nella misura massima dell'1,2% del monte salari 1997 ;
- comma 4, l'importo di cui al comma 2, può essere reso disponibile solo a seguito dell'accertamento da parte del servizio di controllo interno / Nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create in esito a processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità;
- comma 5, a seguito di attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento di quelli esistenti, che NON hanno determinato un incremento stabile della dotazione organica, con relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio ;

Effettuata una attenta analisi del Piano delle Performance e degli obiettivi assegnati alla struttura e ritenuto che il loro raggiungimento avviano processi di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi e delle attività dell'Ente con conseguente ottimizzazione e miglioramento sia organizzativo che di produttività;

Visto che relativamente all'art 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999, questo comune per l'anno 2016 ha accertato una capacità di spesa sufficiente per incrementare il fondo di parte variabile nella misura massima consentita dalla predetta disposizione pari al 1,2% del monte salari 1997, pari ad € 4.574,36;

Ritenuto di autorizzare l'utilizzo dell'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999, nella misura del 1,2% fatta salva, a seguire, l'attestazione, rilasciata dal Nucleo di Valutazione autorizzatoria dell'incremento di risorse variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, a carico del Bilancio, da inserire nel fondo 2015, previo accertamento della capienza del capitolo di Bilancio;

Atteso poi, che con riferimento all'articolo 15 – comma 5 del CCNL 1.4.1999- è stato approvato con deliberazione di GC n. 79 del 10.5.2016, previo accordo sindacale, il progetto finalizzato al miglioramento del servizio presso l'Asilo Nido comunale ai sensi dell'art. 31 e 17 comma 1 lettera del CCNL 1.4.1999 con un finanziamento di risorse aggiuntive di €. 1.500,00, da iscriversi nel fondo 2016 - art. 15, comma 5 ccnl 1.4.99 – parte variabile;

Accertato che:

- il Comune ha rispettato il patto di stabilità interno negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015;
- l'Ente rispetta il limite in materia di incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente (calcolo effettuato con metodologia integrativa dei dati provenienti dalle società partecipate aventi rilievo a tal fine) così come sotto riportato:
 - inferiore al 50% (26,60%) per l'anno 2013 come da art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 nel testo in vigore dal 1.1.2012 modificato in ultimo con l'art. 28, comma 11 quater del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge 22.12.2011 n. 214;
- l'Ente non versa nella condizione di Ente strutturalmente deficitario o dissestato;

CONSIDERATO che:

- la delegazione trattante di parte pubblica deve finalizzare l'impiego del fondo risorse decentrate al perseguimento di obiettivi di aumento della produttività e dell'efficienza dell'azione del Comune;
- a tale fine deve promuovere politiche volte alla valorizzazione del merito del e risultato in un contesto caratterizzato dalla certezza della presenza delle risorse per le attività aventi carattere strutturale e per quelle aventi carattere continuativo;

Considerato che compete all'organo esecutivo dell'Ente fornire indicazioni e indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica in materia di quantificazione delle risorse decentrate 2016, con particolare riferimento alla parte variabile del fondo e anche in merito all'utilizzo e alla destinazione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016;

CONSIDERATO che in attesa di una più chiara indicazione circa l'effettiva portata del citato art. 1 comma 236 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 è necessario, quanto alla costituzione del fondo impartire le seguenti direttive:

1. quanto alle risorse stabili:

- a. Confermare le risorse stabili dell'anno 2015 senza riduzioni in misura proporzionale alla riduzione di servizio, atteso che nessun potenziale assunzionale è stato accertato con la programmazione del fabbisogno di personale;

2. quanto alle risorse variabili:

- a. mantenere la consistenza del fondo nel limite dell'importo accertato nell'anno 2015;
- b. disponibilità a stanziare la somma pari all'1,2% del monte salari 1997, pari ad € 4.574,36, purché si confermi la destinazione di tali risorse a finanziare i progetti connessi con la performance individuale ed organizzativa;
- c. conferma dello stanziamento di una somma pari ad euro 1.500 a norma dell'art. 15 comma 5 del c.c.n.l. del 1 aprile 1999.

3. quanto alla gestione delle trattative:

- a. Tutte le risorse variabili stanziate a norma dell'art. 15 comma 2 e 5 del c.c.n.l. del 1 aprile 1999 dovranno essere destinate a finanziare i progetti compresi nel piano della performance (previa certificazione dell'organo di revisione);

Atteso che la spesa derivante dalla costituzione del fondo per la parte stabile e quella derivante da contrattazione integrativa per la parte variabile, deve assicurare :

- il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007
- il rispetto dell'art. 1, c. 236 della L. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016)
- che le risorse siano messe a disposizione nei capitoli del Bilancio 2015

Dato atto che la presente deliberazione riguarda mere direttive alla Delegazione trattante di parte pubblica e che l'ipotesi di accordo aziendale sarà sottoposta a questo Organo deliberante per l'autorizzazione alla stipulazione, fermo restando la valutazione di compatibilità complessiva del Revisore dei Conti;

Tutto ciò considerato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

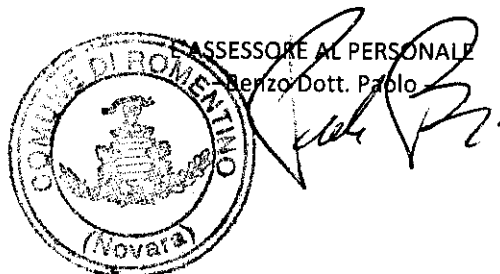
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visti i C.C.N.L. comparto Regioni – Enti Locali;

PROPONE

1. DI APPROVARE gli indirizzi operativi cui la Delegazione Trattante di parte pubblica dovrà attenersi per l'anno 2016, così come di seguito indicate:
 1. **Quanto alle risorse stabili:**
 - a. Confermare le risorse stabili dell'anno 2015 senza riduzioni in misura proporzionale alla riduzione di servizio, atteso che nessun potenziale assunzionale è stato accertato con la programmazione del fabbisogno di personale;
 2. **quanto alle risorse variabili:**
 - a. mantenere la consistenza del fondo nel limite dell'importo accertato nell'anno 2015;
 - b. disponibilità a stanziare la somma pari all'1,2% del monte salari 1997, pari ad € 4.574,36, purché si confermi la destinazione di tali risorse a finanziare i progetti connessi con la performance individuale ed organizzativa;
 - c. conferma dello stanziamento di una somma pari ad euro 1.500 a norma dell'art. 15 comma 5 del c.c.n.l. del 1 aprile 1999.
 3. **quanto alla gestione delle trattative:**
 - a. Tutte le risorse variabili stanziate a norma dell'art. 15 comma 2 e 5 del c.c.n.l. del 1 aprile 1999 dovranno essere destinate a finanziare i progetti compresi nel piano della performance (previa certificazione dell'organo di revisione);
2. DI STABILIRE che in sede di trattative, per la stipula del CCDI relativo dell'accordo economico 2016, la delegazione trattante di parte pubblica debba attenersi alle seguenti linee di indirizzo in merito alla costituzione definitiva, all'utilizzo e alla destinazione delle risorse decentrate:
 - a) Le Risorse decentrate aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (Parte stabile ex art. 31 comma 2 del CCNL 22.01.04), sono confermate nell'anno 2016 in misura pari a €. 79.597,48.;
 - b) Le Risorse decentrate aventi caratteristica di eventualità e variabilità (Parte variabile ex art. 31 comma 3 del CCNL 22.01.04) dell'anno 2016 dovranno essere determinate secondo i seguenti criteri:
 - autorizzazione all'utilizzo dell'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999, nella misura consentita dalla predetta disposizione pari al 1,2% del monte salari 1997, pari ad € 4.574,36, fatta salva, a seguire, l'attestazione, rilasciata dal Nucleo di Valutazione autorizzatoria dell'incremento di risorse variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, a carico del Bilancio, da inserire nel fondo 2015, previo accertamento della capienza del capitolo di Bilancio;
 - l'incremento del fondo di parte variabile di cui all'art. 15, comma 2 del CCNL 1° aprile 1999 deve in ogni caso essere esclusivamente destinato al finanziamento della produttività dell'ente per il raggiungimento di obiettivi di produttività e di qualità, e sarà reso comunque disponibile solo a seguito di espressa certificazione del Nucleo di valutazione;
 - finanziamento di risorse aggiuntive di €. 1.500,00, - art. 15, comma 5 ccnl 1.4.1999, per il progetto finalizzato al miglioramento del servizio presso l'Asilo Nido comunale ai sensi dell'art. 31 e 17 comma 1 lettera del CCNL 1.4.1999, approvato con deliberazione di GC n. 79 del 10.5.2016, previo accordo sindacale;
 - conferma del riconoscimento di un incentivo per i messi notificatori, ex art. 54 del C.C.N.L. 14/09/2000, in una quota parte dei rimborsi spese da parte di altre Amministrazioni e non per l'intero ammontare riscosso e comunque in misura annua non superiore ad €. 100,00

- iscrizione delle somme non utilizzate o non attribuite dell' anno precedente
 - inserimento , in applicazione della disciplina di cui all'art. 15 comma 1 lettera m ccnl 1.4.1999, di risparmi del lavoro straordinario relativo all'anno precedente 2015,
 - compensi a personale interno per attività di progettazione - art.92 c.5-6 Dlgs 163/06
3. Di formulare le ulteriori seguenti linee di indirizzo in merito alla costituzione definitiva, all'utilizzo e alla destinazione delle risorse decentrate:
- di attribuire nell'anno 2016 le progressioni economiche orizzontali agli eventuali aventi diritto, sulla base di criteri selettivi stabiliti in sede di accordo decentrato 2015;
 - destinare le risorse di parte stabile e di parte variabile che residuano dopo il pagamento di progressioni orizzontali di competenza annuale, indennità di comparto, indennità personale educativo) e delle indennità di natura remunerativa e compensativa, (indennità di specifiche responsabilità art. 17 lettere a f) e i), di maneggio valori, di rischio, di turno di incentivo ai messi notificatori e compensi per progettazioni ex L. 109/1996, a finanziare la Performance dei Dipendenti e l'incentivazione della produttività legata ad obiettivi
-
4. Di dare atto che la spesa derivante dalla costituzione del fondo per la Parte Stabile ex art. 31 comma 2 del CCNL 22.01.04 e quella derivante da contrattazione integrativa per la Parte Variabile ex art. 31 comma 3 del CCNL 22.01.04, come determinata al punto precedente, assicura:
- il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007
 - il rispetto dell'art. 1, c. 236 della L. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016)
 - che le risorse sono già state messe a disposizione nei capitoli di spesa del Bilancio 2016;
5. Di dare atto che la presente deliberazione riguarda mere direttive alla Delegazione trattante di parte pubblica e che l'ipotesi di accordo aziendale sarà sottoposta a questo Organo deliberante per l'autorizzazione alla stipulazione, fermo restando la valutazione di compatibilità complessiva del Revisore dei Conti.
6. Di dare atto che con successiva determinazione del Responsabile del Servizio finanziario verrà determinato il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e smi.



Letto, confermato e sottoscritto
in originale firmati

IL PRESIDENTE
F.to BIONDO Ing. Alessio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TOGNA Dott.ssa Attilia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE - COMUNICAZIONE

(Art. 124 e 125 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Reg. Pubbl. n. 471

Certifico io Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 11.5 GIU. 2016 all'Albo Pretorio ove vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e che la stessa è stata comunicata con lettera n° 7055 del 11.5 GIU. 2016 ai Capigruppo Consiliari.

Romentino, li 11.5 GIU. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TOGNA Dott.ssa Attilia

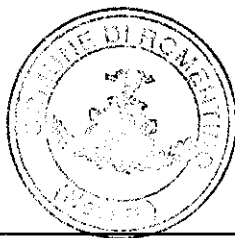
Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 11.5 GIU. 2016 per 15 giorni.

Romentino li 11.5 GIU. 2016



IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale per uso Amministrativo.



IL SEGRETARIO COMUNALE
TOGNA Dott.ssa Attilia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'Ufficio si dà atto che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
TOGNA Dott.ssa Attilia